

Associazioni e organizzazioni antifasciste unite: “Non dimentichiamo!”

Pubblicato: Sabato 29 Giugno 2013

ANPI, ANPC, Acli, Cgil, Cisl e Uil unite per dire: “Non dimentichiamo!”. È un appello congiunto forte e significativo quello lanciato dai sindacati e dalle associazioni partigiane in un



periodo che nel giro di pochi mesi ha riproposto con vigore il tema della neofascismo e del neonazismo. **Per questo le sopracitate associazioni e organizzazioni, insieme a molti cittadini che hanno firmato l'appello, si uniscono** «di fronte ai recenti episodi di intolleranza, di propaganda, di razzismo, di manifesta apologia del passato regime fascista che si sono verificati in provincia (dalla [provocazione allo stadio di Busto Arsizio](#) i cui autori sono stati giustamente condannati in sede penale dalla magistratura, al [concerto rock indetto dai naziskin a Malnate](#), al [voto di stretta maggioranza del Consiglio Comunale di Varese che conferma la cittadinanza onoraria concessa nel 1924 al capo del regime fascista](#)), si sentono in dovere di riaffermare che i diritti di libertà e di democrazia sanciti dalla Costituzione richiedono la permanente vigilanza popolare e la dovuta risposta unitaria – si legge nella nota diffusa -. Di fronte a tali episodi, che si ripetono, **si ha invece la sensazione che in una parte della opinione pubblica, giustamente preoccupata per la difficile situazione economica e sociale, per la mancanza di lavoro e prospettive per il futuro, non vi sia la esatta percezione dei rischi che una tale apatia e disinteresse possono provocare nel prossimo futuro.** Un Paese che non sa tenere insieme e difendere la democrazia con la giustizia sociale, i diritti di libertà con il diritto al lavoro, si espone a soluzioni autoritarie, come è? già? avvenuto nel passato. **Occorre pertanto non sottovalutare il prodursi di tali fatti** e, soprattutto, garantire l'impegno di tutti, singolarmente e nelle aggregazioni sociali democratiche nelle quali ognuno è presente, compresi coloro che sono stati eletti nelle Istituzioni, perché?, mentre si rivendica giustamente il diritto al lavoro non vi sia alcuna tolleranza nei confronti dei promotori di tali eventi i quali devono essere politicamente



e socialmente isolati. E' pertanto auspicabile un maggiore coordinamento tra tutte le istanze democratiche interessate. **A questo impegno di tutto il mondo democratico e? altresì? auspicabile si aggiunga una piu? attenta opera di dissuasione** da parte delle forze dell'ordine alle quali va il difficile compito di salvaguardare la vita democratica dei cittadini nonché? della magistratura che ha il dovere della difesa e della applicazione delle leggi dello Stato democratico anche nel chiamare in giudizio gli autori di ogni apologia del passato regime fascista come recitano le leggi in vigore. **Si invitano pertanto tutte le Istituzioni a tutti i livelli, e quindi a cominciare dai Comuni, ad operare in maniera decisa**, con le forme che riterranno piu? opportune, per contrastare i fenomeni dianzi citati che rappresentano un pericolo imminente per il pieno dispiegarsi della democrazia. A questo impegno comune dunque si invitano inoltre tutti i Partiti, le forze politiche e le Associazioni democratiche sensibili alla problematica in essere, non ultima la Stampa democratica a cui si estende il presente comunicato, emesso nella opportunita? della apposita seduta consiliare del Comune di Varese fissata per il prossimo 4 Luglio, ove sara? presentata e discussa la mozione a firma Mirabelli et altri "per contrastare manifestazioni e comportamenti di natura anticostituzionale"».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it